

Niente soldi e il sindaco cerca mecenati: «Bisogna salvare i monumenti cittadini»

E venerdì cominciano le tre Giornate nazionali sul restauro. I dibattiti alla Cittadella

di ANDREA LUPARIA

«**ADOTTIAMO** un monumento». Non è una boutade qualunque, ma è il titolo del «cantierone» che si aprirà venerdì a Sarzana. Della proposta se ne parlerà nella prima delle tre Giornate Nazionali sul Restauro nate dalla collaborazione tra Cna, Soprintendenza Beni artistici della Liguria, Regione Liguria e Comune di Sarzana. A lanciarla sarà il sindaco Massimo Caleo inaugurando venerdì, alle 16,30, in piazza Matteotti, la

APPUNTAMENTI

**In Fortezza Firmafede
tra gli oratori c'è il direttore
della Pinacoteca di Brera**

manifestazione. Il primo cittadino ha fornito qualche anticipazione ieri mattina, nel suo ufficio, avendo accanto Remo Cibei (presidente Cna Val di Magra), Stella Sanguinetti (responsabile nazionale restauratori Cna), Massimo Magnavacca (responsabile Cna Sarzana), Giuliana Vatteroni



MUNICIPIO Al tavolo Sue Guareschi, Giuliana Vatteroni, Stella Sanguinetti, il sindaco Caleo e Remo Cibei

(Cna provinciale), Maurizio Viaggi (Cna provinciale) e Sue Guareschi (restauratrice di affreschi e tele). «In Italia abbiamo 4.800 musei, 44 siti tutelati dall'Unesco, 23 parchi nazionali e una quantità sterminata di opera d'arte. E' un giacimento da sfruttare, anche

con tesori poco noti. Basta pensare, qui a Sarzana, alle tombe del cimitero storico e all'episcopio. In un momento come questo — ha detto Caleo — in cui il pubblico ha pochi fondi, perché non cercare un mecenate per restaurare almeno parte di questo patrimonio?

Qui a Sarzana abbiamo il monumento in piazza Matteotti, quello in piazza Garibaldi e l'affresco del foyer del Teatro Impavidi. Hanno tutti bisogno di un restauro e se ci sono aziende disposte ad intervenire, magari in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia,

ben vengano. A Moratti abbiamo dimostrato che i soldi dati per il Festival della Mente non finiscono in frittelle». Appello a parte, ieri i dirigenti della Cna hanno ricordato che Sarzana è diventata «capitale» del restauro grazie alla battaglia avviata per fermare la norma che penalizza gran parte dei restauratori usciti dalle scuole italiane. «Questa tre giorni è una finestra aperta sul mondo del restauratorio per i non addetti ai lavori e un punto di scambio di idee tra diversi attori — spiega Stella Sanguinetti — per questo arriveranno docenti universitari, funzionari della Soprintendenza, restauratori e dirigenti di musei». Le Giornate Nazionali sul Restauro cominciano venerdì in Comune ma sabato e domenica si spostano in «Cittadella» con alcuni appuntamenti aperti a tutti e altri riservati agli addetti ai lavori per accedere ai quali bisogna pagare un biglietto. Tra gli oratori, restauratori dei musei Vaticani, esperti nel restauro delle icone russe, il direttore della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Nazionale di Venezia.